

# SENATO DELLA REPUBBLICA

VIII LEGISLATURA

## I<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della pubblica Amministrazione)

### 38° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI VENERDÌ 18 DICEMBRE 1981

Presidenza del Presidente MURMURA

#### INDICE

##### Disegni di legge in sede deliberante

« Ulteriore proroga del termine previsto dall'articolo 2 della legge 23 novembre 1979, n. 597, istitutiva di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla strage di via Fani, sul sequestro e l'assassinio di Aldo Moro e sul terrorismo in Italia » (1680), approvato dalla Camera dei deputati (Discussione e approvazione)

PRESIDENTE, <i>relatore alla Commissione</i>	Pag. 427 428, 429
COLOMBO Vittorino (V) (DC)	428
DE MICHELIS, <i>ministro delle partecipazioni statali</i>	429
FLAMIGNI (PCI)	428
SAPORITO (DC)	428

*I lavori hanno inizio alle ore 10,40.*

##### DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

« Ulteriore proroga del termine previsto dall'articolo 2 della legge 23 novembre 1979, n. 597, istitutiva di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla strage di via Fani, sul sequestro

e l'assassinio di Aldo Moro e sul terrorismo in Italia » (1680), approvato dalla Camera dei deputati  
(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE, *relatore alla Commissione*. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Ulteriore proroga del termine previsto dall'articolo 2 della legge 23 novembre 1979, n. 597, istitutiva di una Commissione parlamentare d'inchiesta sulla strage di via Fani, sul sequestro e l'assassinio di Aldo Moro e sul terrorismo in Italia », già approvato dalla Camera dei deputati, del quale sono io stesso relatore.

Onorevoli senatori, il contenuto del presente disegno di legge è quanto mai semplice: si chiede l'ulteriore proroga del termine della Commissione in titolo per permettere alla stessa di espletare e completare gli adempimenti necessari ad approfondire aspetti ed elementi relativi alla strage di via Fani, al sequestro e all'assassinio di Aldo Moro ed al terrorismo in Italia.

1<sup>a</sup> COMMISSIONE

38° RESOCONTO STEN. (18 dicembre 1981)

Come i commissari possono facilmente rendersi conto — e come sanno soprattutto quelli che sono componenti della Commissione d'inchiesta — la complessità del lavoro da svolgere, le numerose prove da raccogliere hanno reso indispensabile questa richiesta di proroga alla ragionevole scadenza del 31 marzo 1982.

Considerata l'estrema urgenza di tale proroga, con l'auspicio di una rapida conclusione che offra elementi utili alla lotta ed alla repressione del terrorismo, non mi resta che proporre l'approvazione del provvedimento nel testo già varato dalla Camera dei deputati.

Dichiaro aperta la discussione generale.

**S A P O R I T O.** A nome del gruppo della Democrazia cristiana mi dichiaro favorevole alla rapida approvazione del disegno di legge, così come auspicato dal Presidente.

**F L A M I G N I.** Il Gruppo comunista è favorevole all'approvazione del provvedimento così come pervenutoci dall'altro ramo del Parlamento ma, a mio avviso, non si può non far presente che i tre mesi di proroga richiesti saranno insufficienti per completare il lavoro che la Commissione d'inchiesta è chiamata a svolgere.

Ricordo che vi è stato un lungo periodo di inattività causato dal cambiamento della Presidenza della Commissione; basti dire che l'ultima seduta precedente a tale cambio è stata quella del 23 giugno scorso, dopo di che, a seguito delle dimissioni del presidente Schietroma per la sua nomina a Ministro, abbiamo avuto un lungo periodo di stasi connesso alla nomina, ripeto, del nuovo Presidente. L'ultima riunione si è infatti tenuta soltanto alla data del 4 novembre.

A questo punto mi sia permesso chiedere se, per evitare questo lungo periodo di inattività, non sarebbe stato preferibile scegliere il nuovo Presidente tra i componenti della Commissione stessa!

**P R E S I D E N T E,** *relatore alla Commissione.* In questa sede, senatore Flamigni, non possiamo sindacare le decisioni della Commissione d'inchiesta!

**F L A M I G N I.** Non voglio certamente entrare nel merito di questa decisione, ma non posso neanche fare a meno di dire che per abbreviare i tempi e garantire una sollecita continuità dei lavori un membro stesso della Commissione d'inchiesta poteva dimettersi per essere quindi eletto Presidente; solo per leggersi gli atti ed aggiornarsi, infatti, il nuovo Presidente ha avuto bisogno di mesi e pertanto, soltanto in via pratica, io ritengo che la Commissione avrebbe potuto guadagnare molto tempo adottando un altro sistema. Tutto questo, naturalmente, senza nulla togliere alla stima ed alla capacità che riconosco al nuovo Presidente eletto.

Desidero inoltre aggiungere che, entro marzo, la Commissione parlamentare potrà al massimo riferire sulla strage di via Fani in quanto, per quel che riguarda il caso Moro, essendo in corso nuove inchieste giudiziarie, non sarà in grado di produrre un lavoro completo. Va anche detto che la Commissione non ha quasi iniziato, se non per la parte relativa al caso Moro, la vera e propria indagine sul terrorismo in Italia, sul terrorismo in generale che si estende anche a quello nero che nel frattempo, dal momento della costituzione della Commissione parlamentare ad oggi, ha dato luogo a fatti clamorosi come la strage di Bologna. Ebbene, ripeto, fino ad oggi la Commissione non ha ancora affrontato questa tematica ed è ovvio che, entro il 31 marzo prossimo, non si riuscirà ad esaurire questo tipo di indagine.

**C O L O M B O V I T T O R I N O (V.).** Condivido il parere del senatore Flamigni circa l'eccessiva ristrettezza del termine fissato per i lavori della Commissione parlamentare anche se preannuncio, per i motivi esposti dal Presidente relatore, il mio voto favorevole al disegno di legge. Non condivido invece le valutazioni svolte dal senatore Flamigni circa il cambio di Presidenza resosi necessario per l'accesso al Governo del senatore Schietroma; se è vero che la Commissione ha rallentato il proprio ritmo di lavoro, è altrettanto vero che il nuovo Presidente ha proficuamente utilizzato il periodo estivo in un faticoso

1<sup>a</sup> COMMISSIONE

38° RESOCONTO STEN. (18 dicembre 1981)

lavoro di aggiornamento sull'attività già svolta dalla Commissione e per l'approntamento di una bozza di relazione relativa al caso Moro.

Quanto alla eventualità della nomina del Presidente tra i componenti della Commissione aggiungo infine che ciò non sarebbe stato possibile per legge; semmai, l'unico rammarico da evidenziare ancora una volta è che, nella formulazione del testo del provvedimento che ora si chiede di prorogare, non si sia fissato un limite temporale realistico così come richiesto dal lavoro che la Commissione era chiamata a svolgere.

Detto questo, esprimo parere favorevole all'approvazione del disegno di legge.

**PRESIDENTE**, *relatore alla Commissione*. Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

**DE MICHELIS**, *ministro delle partecipazioni statali*. Il Governo si dichiara favorevole al testo in esame.

**PRESIDENTE**, *relatore alla Commissione*. Passiamo all'esame e alla votazione dell'articolo unico, di cui do lettura:

*Articolo unico.*

Il termine stabilito dall'articolo 2 della legge 23 novembre 1979, n. 597, istitutiva della Commissione parlamentare di inchiesta sulla strage di via Fani, sul sequestro e l'assassinio di Aldo Moro e sul terrorismo in Italia, è ulteriormente prorogato al 31 marzo 1982.

Metto ai voti il disegno di legge nel suo articolo unico.

**È approvato.**

*I lavori terminano alle ore 10,50.*

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

*Il Direttore: Dott. GIOVANNI BERTOLINI*